



UNIVERSITAS MERCATORUM

E20 - MODALITA' DI INTERAZIONE PREVISTA (Quadro B1.d)

18/05/2017

Sommario

Obiettivi del documento	3
1. L'interazione didattica di Universitas Mercatorum (UM)	3
La Didattica Erogativa (DE): video-lezioni, dispense e test	3
La Didattica interattiva (DI) in piattaforma	5
L'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio	6
2. La Tutorship.....	8

Obiettivi del documento

Il presente documento è finalizzato a spiegare la modalità con cui:

1. Si sviluppa l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti;
2. Si garantisce la tutorship.

1. L'interazione didattica di Universitas Mercatorum (UM)

Per comprendere al meglio le modalità di interazione didattica si illustrano brevemente le modalità di studio in piattaforma sia relativamente alla didattica erogativa (DE) che interattiva (DI).

La Didattica Erogativa (DE): video-lezioni, dispense e test

Il modello didattico di UM prevede che per 1 CFU è necessario per il docente programmare e per lo studente fruire di n. 6 videolezioni, corredate da materiale didattico idoneo allo studio individuale e da attività di rete sincrone e asincrone che consentono allo studente di interagire e di apprendere nuovi contenuti.

In particolare, la videolezione è un format comunicativo in cui confluiscono più linguaggi utili alla comprensione dei contenuti. Il format prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi, sincronizzate, dai responsabili tecnici, con la voce del docente stesso.

Per ogni videolezione è presente il testo scritto (dispensa) ampliato con riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici e da 10 domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori.

Il test composto da 10 domande è finalizzato a verificare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Laddove lo studente non risponda in maniera positiva, viene invitato ad approfondire il singolo paragrafo della videolezione evitando di rivedere e risentire tutta la lezione.

Nel dettaglio possiamo affermare che la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente disciplinarista. Tenendo conto dei criteri stabiliti, si esemplifica il numero minimo di videolezioni da realizzare in rapporto ai CFU definiti nel piano di studi:

CFU	Videolezioni
4	24
6	36
8	48
10	60
12	72

La videolezione presenta le seguenti caratteristiche:

- indica in forma chiara gli obiettivi specifici da raggiungere;
- ha una durata di 25-30 minuti;
- deve essere monotematica e auto consistente senza nessun collegamento con la video lezione precedente o successiva o, in generale, con qualsiasi altra lezione del corso;
- deve essere suddivisa in paragrafi (non meno di 3);
- deve prevedere non meno di 15 slide in power point (a lezione, suddivise in paragrafi secondo le indicazioni) arricchite con parole-chiave, immagini, grafici e quant'altro necessario per la comprensione del contenuto, predisposte all'interno del modello in power point fornito dall'Università, rispettando il font e la grandezza dei caratteri previsti dal modello stesso (almeno 24 punti per il testo e 30 punti per il titolo), per consentire allo studente di leggere agevolmente il video finale;
- deve prevedere un questionario di autovalutazione costituito da 10 domande a risposta multipla ognuna delle quali con quattro opzioni di risposta, di cui solo una corretta e 3 distrattori, all'interno del modello in excel fornito dall'Università. In caso di risposta errata bisogna individuare il paragrafo di riferimento per invitare lo studente a rivedere quel singolo segmento della videolezione;
- deve essere arricchita da una dispensa di circa 10 pagine che dia tutte le necessarie informazioni per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione e che diventa il libro personale dello studente.
- Deve essere corredata da una bibliografia che dia, allo studente, la possibilità di arricchire i concetti trattati durante la lezione.

Il presente modello, riferendosi solo alla DE, risulta pienamente coerente con le *“Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica”*.

La Didattica interattiva (DI) in piattaforma

E' attualmente in corso un processo di cambiamento finalizzato a sfruttare appieno le potenzialità della piattaforma e-learning attraverso l'incremento delle ore di "didattica interattiva" (DI), ovvero attraverso l'attivazione obbligatoria di una serie di e-tivity, forum, casi studio, elaborati ecc., ecc. in ognuno degli insegnamenti dei corsi di laurea.

In particolare, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, l'Ateneo recepisce quanto previsto nelle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica" prevedendo di attivare a partire dall'anno 2015/2016, in ogni corso di laurea, **7 h** per cfu articolate in **6 h** di didattica erogativa (DE) e **1 h** di didattica interattiva (DI). Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che *"le attività di didattica (DE+DI) coprano un minimo di 6 h per CFU,ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI"*.

Le linee guida dell'ANVUR chiariscono, inoltre, che per didattica erogativa (DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).

Mentre rientrano nella didattica interattiva (DI):

1. gli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
2. gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki);
3. le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;
4. le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.
5. Le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento.

Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one. La DI, della tipologia 2 e 3, può assumere carattere individuale oppure collaborativo; in questo secondo caso andranno indicati criteri di costituzione dei gruppi e criteri di valutazione.

Al fine di implementare in modo efficace la DI negli insegnamenti, sono state predisposte delle linee guida specifiche rivolte ai docenti, a cui si rimanda per opportuni approfondimenti, ed attivati dei meccanismi di controllo con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento in situazione da parte degli studenti e stimolare l'interattività e la realizzazione di lavori di gruppo.

L'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio

Un preliminare momento di interazione con gli studenti riguarda la fase di avvio dei corsi nella quale gli studenti ricevono un'approfondita illustrazione del programma di studio, dell'articolazione adottata dal docente nella DI e DE, del ruolo dei tutor, del contenuto e delle modalità di valutazione formativa e di verifica finale e infine si segnala l'importanza del loro feedback al fine di consentire un processo di miglioramento continuo.

L'interazione didattica è poi prevista principalmente attraverso le attività di DE e DI, queste ultime finalizzate ad assicurare l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività sul campo.

Con riferimento all'attività di monitoraggio in ambito di DE, uno strumento in corso di introduzione in tutti i corsi, sono i test di preparazione alla prova finale, divisi in moduli in maniera funzionale all'apprendimento, che coprono tutti gli argomenti oggetto di studio nell'ambito del corso.

Per gli insegnamenti fino a 8 CFU ci saranno due test di preparazione, uno per la prima e uno per la seconda parte, mentre per Insegnamenti da 12 CFU i test saranno divisi in tre parti. I test saranno composti da 30 domande e generati dalla nostra piattaforma in maniera randomica ad ogni utilizzo, attingendo da un database di 500/700 domande su ogni argomento del modulo in oggetto preparato dai nostri docenti. Tramite i test di preparazione gli studenti potranno razionalizzare il proprio studio, individuare le proprie carenze formative e focalizzarsi sulle parti sulle quali trovano maggiori difficoltà, tramite i materiali di DE e tramite il supporto dei Tutor di corso. Questo processo aumenta in efficienza ed efficacia tutte le azioni di supporto online e in presenza a favore dello studente.

Le attività di DI sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e sono state già in parte implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi già nell'anno accademico 2016/2017.

In particolare, prime attività di web-conference su specifiche tematiche ed il caricamento a beneficio degli studenti di elaborati ed esercitazioni, sono state realizzate in via sperimentale con un buon gradimento da parte degli studenti.

Uno sforzo è chiesto ai docenti nella direzione della progettazione di nuovi materiali interattivi.

1) Ogni docente dell'ateneo ha caricato in piattaforma con riferimento al periodo aprile-giugno, nella sezione "ELABORATI", almeno una prova (per ogni corso) che gli studenti dovranno svolgere e ricaricare in piattaforma per la correzione da parte del docente.

Con riferimento all'attività di monitoraggio a regime le prove saranno valutate dal

docente con un giudizio di “SUPERATO” o “NON SUPERATO”.

Le prove caricate da ogni docente riguardano a titolo esemplificativo:

- Materie giuridiche: es. commento di una sentenza, stesura di un contratto, soluzione di un caso, ecc.
- Materie economiche: es. Analisi di un bilancio, Calcolo di valore di azioni ed obbligazioni, analisi del mercato con riferimento ad un settore/prodotto; Analisi di variabili macro-economiche, ecc.
- Materie statistiche: es. esercizi applicati ad un caso di studio.

Per tutte le prove, che verranno sostituite con cadenza trimestrale, dovrà essere fornita la soluzione attraverso una web-conference dedicata o il caricamento on-line della soluzione (alla fine del periodo di riferimento).

I primi elaborati sono stati caricati in piattaforma ed attengono il periodo aprile/maggio 2017.

I docenti realizzano, inoltre, per ogni corso 4 web-conference all’anno di tipo seminariale/approfondimento o di soluzione/presentazione degli elaborati. Le conference possono essere (o meno) a discrezione del docente, collegate alle prove caricate nelle sezione “ELABORATI”.

Le prime video-conferenze sono state effettuate ad aprile/maggio 2017.

Almeno una settimana prima della web-conference il docente o il tutor di corso di studio invia un avviso agli studenti volto a ricordare data ed ora della conference assicurando una più ampia partecipazione all’evento.

E’ stato attivato un servizio di supporto tecnico ed assistenza per la realizzazione delle attività di DI, sia per gli studenti che per i docenti.

Si ritiene che queste attività di DI, in corso di introduzione nell’Ateneo, costituiscano un importante strumento di interazione, comunicazione e coinvolgimento degli studenti, garantendo come detto al contempo il monitoraggio dell’attività da essi svolta tramite la tracciabilità assicurata dalla piattaforma.

Infine, con riferimento al monitoraggio della DI sono previste ulteriori interazioni tra docenti, tutor e studenti ed in particolare:

- lo studente valuta l’insegnamento con riferimento sia alle attività di DE che di DI svolte.
- ogni docente incaricato dell’insegnamento relaziona brevemente sull’attività di DI svolta al responsabile del corso di studio.
- il referente/coordinatore del CdS si occupa di monitorare periodicamente lo svolgimento delle attività interattive in piattaforma da parte di docenti e tutor.

2. La Tutorship

Come previsto dal DM n.635/2016 lo studente interagisce con tre tipologie di tutor:

- 1) **TUTOR DISCIPLINARI** (pari almeno a 2 per ogni corso di laurea triennale e ad 1 per la laurea magistrale);
- 2) **TUTOR DI CORSO DI STUDIO** (pari almeno a 1 per ogni corso di laurea triennale e ad 1 per la laurea magistrale).
- 3) **TUTOR TECNOLOGICI**

I TUTOR DISCIPLINARI interagiscono con gli studenti sollecitando e monitorando, insieme al docenti, lo svolgimento delle attività di DE e DI ed in particolare:

- monitorano l'avanzamento della fruizione delle units di DE del corso aggiornando il docente in caso di mancato raggiungimento di una percentuale almeno pari all'80% dei materiali, necessaria per sostenere l'esame;
- monitorano la realizzazione degli elaborati e la partecipazione alle conference;
- assicurano una pronta risposta in caso di necessità di chiarimenti o di contatto con il docente per specifiche esigenze sulle materie oggetto di studio.

I TUTOR DI CORSO DI STUDIO interagiscono con lo studente sul fronte organizzativo e pratico di organizzazione dell'attività di studio e d'esami. In particolare essi:

- forniscono supporto a studenti e docenti in merito all'organizzazione dei calendari di esame nelle diverse e numerose sedi rese disponibili.
- comunicano ai docenti gli studenti prenotati nelle diverse sessioni d'esame;
- segnalano a docenti ed amministrazione specifiche esigenze degli studenti.

I TUTOR TECNOLOGICI sono di fondamentale importanza per la soluzione di tutte le problematiche tecniche che emergono sia con riferimento alla fruizione della DE che dello svolgimento di attività di DI.

In particolare, tali tutor interagiscono con gli studenti in merito:

- alla soluzione di specifiche problematiche tecniche di accesso e fruizione dei moduli di DE;
- forniscono supporto per la partecipazione alle web-conference;
- forniscono supporto per il caricamento degli elaborati svolti in piattaforma ai fini della successiva valutazione da parte dei docenti.

Annualmente il Senato Accademico delibera in dettaglio in merito al funzionamento della *tutorship*.